

**Rep. Interno n. 151 del 29.08.2019 – Uffici di Terni**

### **ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta COOPERATIVA SOCIALE ACTL – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Sandro Corsi, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta COOPERATIVA SOCIALE ACTL (P.I. 00365330554), esercente attività socio assistenziale per persone affette da autismo presso la struttura sita nel Comune di Terni (TR) – Loc. Strada Santa Maria del Caso – Torre Orsina – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Terni (TR) in data 31.05.2019 prot. n. 0107142 e successive integrazioni pervenute in data 12.08.2019 prot. n. 0154811 e in data 21.08.2019 prot. n. 0157541, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per gli insediamenti siti nel Comune suddetto (Fg. 98 P.lla 360-430-228-433-435-600 e Fg. 150 P.lla 36-37-38-39-43-87);

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 140/2016 rilasciata dal SUAP del Comune di Terni (TR) in data 15.07.2016 in favore della Ditta Soc. Coop.Sociale ACTL a.r.l., con allegato Atto Prot. n. 25832 del 30.04.2015 – rep. 211/2015 adottato dalla Provincia di Terni;

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue dei servizi igienici e cucine dei soli fabbricati A e D con potenzialità di 20 A.E. e con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 20 A.E. costituito da Fossa Imhoff e Sub-irrigazione finale come da documentazione allegata, in quanto rispetto alla precedente Autorizzazione Unica Ambientale, dei 4 edifici in progetto ne sono stati realizzati solamente 2 : i cosiddetti corpo A e corpo D e l'impianto inizialmente composto da due sistemi di trattamento e smaltimento viene ridotto ad un unico impianto;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la “Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue – approvazione e pubblicazione”, approvata con DGR. 07 maggio 2019, n. 627;

**VISTA** la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma dei tecnici Arch. Fausto Natali e Dott. Geol. Paolo Paccara;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta COOPERATIVA SOCIALE ACTL è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta COOPERATIVA SOCIALE ACTL (P.I. 00365330554), con sede legale in Loc. Via Aleardi n. 4 nel Comune di Terni (TR) dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue dei servizi igienici e cucine dei soli fabbricati A e D con potenzialità di 20 A.E. e con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 20 A.E. costituito da Fossa Imhoff e Sub-irrigazione finale come da documentazione allegata, sito nel Comune di Terni (TR) in Loc. Strada Santa Maria del Caso – Torre Orsina (Fg. 98 P.lla 360-430-228-433-435-600 e Fg. 150 P.lla 36-37-38-39-43-87), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;

#### **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell'aria;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

#### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le*

*irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*